



**Intervento della Presidente del Consiglio di Stato Laura Sadis  
alla Prima Giornata dell'Innovazione e dell'Imprenditorialità  
Innovativa Ticinese**

*Sala Aragonite di Manno, 29 settembre 2011*

Gentili Signore, egregi Signori,

se è vero che creatività e innovazione rappresentano la migliore risposta per reagire alle situazioni di crisi, la prima Giornata dell'innovazione e dell'imprenditorialità innovativa ticinese cade nel momento opportuno.

Oggi la Svizzera e il Ticino soffrono doppiamente delle attuali difficoltà economiche: da un lato il rallentamento congiunturale internazionale, al quale si sommano in un circolo vizioso i problemi di debito pubblico di diversi Stati europei, e d'altro lato la forza del franco svizzero divenuto moneta rifugio, stanno mettendo a dura prova importanti comparti produttivi, industria d'esportazione e turismo in primis.

Le misure recentemente adottate dalla Confederazione per sostenere le imprese e l'occupazione, unitamente alle decisioni della Banca nazionale e ai provvedimenti che a breve anche il Cantone presenterà, sono sicuramente uno strumento utile per attenuare l'effetto di questa nuova crisi.

Tutti sappiamo però che la vera sfida per la competitività del territorio si gioca su un altro piano, sulla capacità di rafforzare costantemente i fattori strutturali che sono il motore dello sviluppo, in uno scenario internazionale in continuo movimento.

Sappiamo infatti che non stiamo vivendo delle semplici turbolenze congiunturali, ma dei cambiamenti più profondi, che riguardano i mercati finanziari come l'economia reale, che si succedono a ritmi sempre più veloci e che richiedono capacità innovativa, prontezza di reazione, nuovi modelli imprenditoriali.

Il Ticino è attrezzato per affrontare questi cambiamenti?

Se consideriamo che abbiamo settori produttivi altamente innovativi, non sempre adeguatamente conosciuti, e che abbiamo un consolidato sistema della formazione e della ricerca che si arricchisce costantemente, rispetto a solo vent'anni fa abbiamo sicuramente condizioni di partenza decisamente più solide. In taluni settori si è raggiunto un elevato livello qualitativo grazie anche ai legami tra ricerca e impresa instauratisi nel territorio.

La Fondazione Agire è un altro importante tassello che si aggiunge a questo mosaico con preziose potenzialità se si sapranno concretamente realizzare.

Come piattaforma cantonale per il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità, Agire dovrà coordinare le varie iniziative presenti nel territorio nel transfer tecnologico e rafforzare ulteriormente i rapporti tra economia, istituzioni accademiche e politiche pubbliche.

A questa funzione di piattaforma svolta dalla fondazione, si aggiunge ora il braccio operativo per il sostegno concreto e diretto alle start-up.

Proprio l'altro ieri è infatti stata costituita la società anonima Agire Invest, che ha lo scopo di gestire i 7 milioni di franchi stanziati dal Cantone e destinati a finanziare, con la forma del *seed money*, le start-up più innovative, considerato che spesso nel passaggio dall'idea al progetto concreto il principale ostacolo è rappresentato dal finanziamento iniziale.

Questo importo di 7 milioni, che andrà gestito con la massima trasparenza e nel rigoroso rispetto dei suoi obiettivi, colma una lacuna nel processo della vita aziendale e sarà senz'altro un valido stimolo per incentivare l'innovazione e soprattutto per accrescere nel territorio il gusto per la cultura e la creatività imprenditoriali.

È inoltre importante sottolineare che Fondazione Agire e società Agire Invest non sono elementi a sé stanti, ma rientrano in un disegno strategico coordinato e coerente di più ampio respiro che coinvolge le politiche pubbliche di sostegno alla crescita economica nel nostro cantone.

Il quadro di riferimento è quello della politica economica regionale, mirata al rafforzamento della competitività delle regioni e allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse e delle competenze specifiche del territorio, puntando sull'innovazione e sulla messa in rete delle conoscenze. Fra i capisaldi della politica economica regionale vi è il tema del trasferimento del sapere in sistemi industriali a valore aggiunto orientati all'esportazione, nell'ambito del quale è stata promossa la creazione della Fondazione Agire.

Sono ben consapevole che, nella sua fase di implementazione, il cambiamento di filosofia e di approccio imposto dalla nuova politica economica regionale ha creato nel Paese anche malumori e mugugni, alcuni giustificati, altri forse un po' pretestuosi e strumentali.

Sono tuttavia convinta che se sapremo cogliere lo spirito di questo cambiamento, e se sapremo ben calibrare i nuovi strumenti della politica economica regionale alla realtà del nostro territorio, abbinando saggiamente pragmatismo e lungimiranza, avremo la possibilità di dare un nuovo impulso positivo allo sviluppo economico e sociale del Cantone. Lo testimoniano concretamente la stessa creazione della Fondazione Agire e la nascita dei quattro Enti regionali di sviluppo che, è bene ricordarlo, hanno un loro rappresentante nel Consiglio di fondazione di Agire.

Di pari passo si sta lavorando anche all'aggiornamento delle politiche pubbliche settoriali di promozione economica, al fine di adattarle alle nuove esigenze delle realtà imprenditoriali.

Penso in particolare alle revisioni, attualmente in cantiere, della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo, per le quali si sono creati anche nuovi strumenti di conoscenza, l'Osservatorio delle politiche economiche e l'Osservatorio del turismo, in modo da avere a disposizione dati e analisi oggettivi in base ai quali valutare la bontà delle misure pubbliche di promozione e orientare le scelte politiche future.

A breve, inoltre, il DFE proporrà una modifica del Regolamento d'applicazione della Legge per l'innovazione economica, affinché gli aiuti cantonali siano estesi anche al

finanziamento di idee di progetto innovative sottoposte dalle aziende alla Commissione federale per la promozione dell'innovazione per l'ottenimento del *label* CTI, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi come Supsi e Usi.

Anche questa revisione del Regolamento d'applicazione della Legge per l'innovazione economica è uno stimolo per rafforzare il legame tra ricerca e impresa e per incentivare l'innovazione, secondo una coerenza d'indirizzo che ha quale obiettivo ultimo quello di rendere strutturalmente più competitive le nostre aziende, mettendole così in una posizione più solida per affrontare gli andamenti congiunturali e soprattutto le nuove dinamiche internazionali dei mercati.

Attorno all'imprenditorialità e all'innovazione in Ticino vi è oggi un terreno piuttosto fertile e proprio un momento economicamente difficile come l'attuale deve essere uno sprone per mettere a frutto le competenze e l'esperienza presenti nel territorio. Il Cantone farà la sua parte per sostenere concretamente questo indirizzo e per favorire l'interazione fra tutti gli attori, pubblici e privati.

Occorrerà però anche che il Ticino intero sia maggiormente consapevole delle sue potenzialità e che affronti con un nuovo approccio le sue profonde trasformazioni economiche, sociali e territoriali. Oggi noi abbiamo un Cantone che da una parte può vantare aziende, centri di ricerca e progetti di eccellenza internazionali proiettati al futuro, ma che dall'altra parte si ritrova a perpetuare dinamiche ancorate a vecchie logiche che frenano la possibilità di unire le forze attorno a progetti comuni di sviluppo.

Senza innovazione non vi è successo aziendale. Altrettanto vale per l'insieme dei fattori che decretano il successo o il declino di un sistema-Paese. Lo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa, di cui si parla in questa prima Giornata dell'innovazione, dipenderà dunque anche dalla capacità delle diverse componenti economiche, istituzionali e territoriali del Cantone di darsi una progettualità innovativa, che permetta di valorizzare le potenzialità del territorio e le sue intelligenze migliori.

Laura Sadis

*Vale quanto pronunciato*